

Lavoro, confronti, relax apre il **Community hub**

Da giovedì in funzione a San Ponziano la struttura finanziata con il Programma Iti Nizzi: «Primo caso di rigenerazione urbana di questo tipo nell'isola, ne siamo fieri»

OLBIA

Si chiama Community hub che, tradotto in parole semplici, significa luogo di incontro dove sarà possibile organizzare diverse attività, dal lavoro condiviso a riunioni, incontri, momenti di relax. Il comune di Olbia lo aprirà al pubblico giovedì 16 giugno negli spazi rinnovati di San Ponziano, a Poltu Quadu, in via Perugia. Il progetto è finanziato nell'ambito del Programma Iti "Olbia città solidale, sostenibile, sicura". Il sindaco Settimo Nizzi anticipa l'apertura con un comunicato. «Il community hub di Olbia – si legge – è il primo caso di progetto di rigenerazione urbana di questo tipo sviluppato in Sardegna e questo ci rende ancora più fieri di aver intrapreso l'iniziativa. Si tratta di uno spazio al servizio dello sviluppo locale, una struttura sia fisica che progettuale per le persone, uno strumento volto incanalare le energie e i desideri delle diverse componenti di una comunità per trasformarli in azioni concrete».

I locali di Poltu Quadu ospitano uno spazio di coworking, «un luogo di condivisione quotidiana di idee e conoscenze, reti e relazioni, che abbraccia il nuovo modo di concepire il lavoro nella cosiddetta sharing economy – prosegue la nota –, Viene così offerta alla collettività, in primis ai due quartieri dell'area Iti di Olbia, Poltu Quadu e Sacra Famiglia, ma in realtà all'intera città,

una vasta gamma di servizi in uno spazio pregiato e gratuito, dotato di sala formazione, sala riunioni e un ristocaffè, punto d'incontro dove condividere momenti di relax e nel quale organizzare pranzi e cene comunitarie e partecipare ad attività educative e laboratoriali».

I cittadini – prosegue ancora il comune – possono inoltre accedere al servizio della "portineria di comunità", «un luogo fisico dove poter richiedere e

scambiare un servizio, facilitare l'incrocio tra domanda e offerta di servizi solidali all'interno della "banca dei bisogni e delle opportunità". Disponibile inoltre la "panchina solidale", un'attività di ascolto e auto-mutuo aiuto per fornire assistenza e sostegno psicologico alle persone in difficoltà, attraverso la valorizzazione delle competenze e delle disponibilità interne alla comunità locale». Nei prossimi mesi, assi-

cura il comune, saranno attivati corsi di formazione dedicati all'alimentazione, alla salute, allo sviluppo di competenze digitali ed imprenditoriali.

Il community hub è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18. Maggiori informazioni sul sito internet www.olbiacommunityhub.it o alla mail info@olbiacommunityhub.it. Il Community hub ha attivato i suoi canali social Facebook e Instagram.



Il complesso di San Ponziano nel quartiere Poltu Quadu

I raggi cosmici spiegati dai ricercatori

Tornano gli incontri scientifici, nuovo appuntamento giovedì 16 in via Dante 10

OLBIA

Torna la serie di incontri scientifici rivolti alla città. Per il suo secondo appuntamento, in programma giovedì 16 alle 20 in via Dante 10, il tema attorno cui si farà divulgazione, ancora nell'ambito della fisica moderna, è legato ai raggi cosmici. L'iniziativa è dell'associazione Amici della biblioteca e dalla sezione olbiese di Mathesis, la società italiana di scienze matematiche e fisiche. E ora gode anche del patrocinio del Comune. L'obiettivo è promuovere la cultura scientifica fuori dai consueti ambiti accademici e scolastici.

In occasione della serata di giovedì, è prevista un'introdu-



zione storica a cura della docente Antonietta Carbone, che coordina l'attività. Interverranno il professor Domenico D'Urso e i ricercatori Sara Anzuinelli, Luca Pesenti e Davide Rozza dell'Uni-

versità di Sassari associati all'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn). Il professor Massimo Gervasi dell'Università di Milano Bicocca mostrerà invece il funzionamento di un rivelatore

Uno degli incontri culturali nel giardino di via Dante 10 Giovedì prossimo appuntamento con la scienza: si parlerà di raggi e particelle cosmiche

di raggi cosmici che effettuerà misure in diretta di queste particelle durante la serata. I ricercatori spiegheranno l'importanza dello studio di queste particelle che viaggiano nel cosmo e le ricadute tecnologiche che sfruttano le proprietà dei raggi cosmici nella materia. Tutti i relatori fanno parte di Odra, una sigla dell'Infn che raccoglie, al suo interno, tutte le attività di divulgazione relative proprio ai raggi cosmici. Grazie all'Odra, ogni anno viene selezionata una coppia di studenti che ha partecipato alla giornata internazionale dei raggi cosmici (International Cosmic day - Icd). A questo evento saranno presenti i vincitori della selezione regionale dell'edizione

del 2020 (una coppia di studenti del liceo scientifico Mossa di Olbia) e del 2021 (una coppia di studenti del liceo scientifico Pira di Siniscola) che racconteranno le loro esperienze di coinvolgimento nella ricerca. Si tratta di un'iniziativa senza scopo di lucro, gratuita e aperta al pubblico. Per questioni organizzative e di posti a disposizione (max 80), è obbligatoria la prenotazione.

«Stiamo lavorando con le associazioni coinvolte per promuovere ancora altre iniziative pubbliche di questo tipo – dice la vice sindaca e assessora alla Cultura, Sabrina Serra –, Per offrire, specie ai giovani, delle opportunità di riflessioni e approfondimento su temi affascinanti e moderni. Con la preziosa organizzazione della professoressa Carbone, istituzione cittadina del mondo scientifico. Insieme, stiamo anche cominciando a lavorare alla seconda edizione di Scienza in piazza». (p.a.)